

f) lire 4,000,000 per la sistemazione montana e valliva dei torrenti a difesa degli abitati capoluogo e frazioni del comune di Messina (idem);

(È approvato).

g) lire 7,000,000 per opere nella Basilicata escluse quelle stradali (idem);

(È approvato).

h) lire 42,000,000 per opere nelle provincie calabresi escluse quelle stradali (idem);

(È approvato).

i) lire 25,000,000 per opere in dipendenza di alluvioni, piene e frane (idem);

(È approvato).

l) lire 33,000,000 per opere idrauliche nelle provincie Venete e di Mantova (idem).

Sul comma l) l'onorevole Basso, insieme con l'onorevole Piemonte, propone che si aggiungano queste parole: « con equo riguardo alle opere da eseguirsi nell'alto corso dei fiumi e dei torrenti ».

L'onorevole Piemonte propone che dopo le parole « per opere idrauliche » si aggiungano le altre: « e di sistemazione montana », e quest'emendamento è sottoscritto anche dagli onorevoli Basso, Tonello, Ellero, Ventavoli, Nosedà, Volpi, Panebianco e De Angelis.

L'onorevole Basso ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

BASSO. Dirò poche parole. Noi siamo preoccupati di questo fatto. Quando si parla di opere idrauliche si tende a considerare solamente le opere idrauliche della pianura.

Ora vi sono opere idrauliche di sistemazione dei torrenti e dei fiumi nel loro alto corso. È anche più importante provvedere a queste opere perchè in montagna si verifica principalmente il fenomeno della disoccupazione dipendente dalla mancata emigrazione, e per un'altra ragione, che questa sistemazione di torrenti e di fiumi nell'alto corso, sono collegate generalmente ad opere di impianti idro elettrici. Per queste due ragioni, domando che sia tenuto un conto speciale di questi lavori, che sono da farsi nell'alto corso dei fiumi e dei torrenti.

PIEMONTE: Volevo su per giù fare le stesse considerazioni. Si tratta di vedere che cosa intendiamo per opere idrauliche. Si tratta di opere idrauliche di prima, seconda, terza, quarta e quinta categoria, o anche di

sistemazioni montane e di opere idrauliche forestali? Se il ministro chiarisse questo concetto, io non insisto nel mio emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici. Ne ha facoltà.

MICHELLI, ministro dei lavori pubblici. L'indicazione di 33 milioni per opere idrauliche nel Veneto e nel Mantovano è limitata appunto alle opere idrauliche propriamente dette, a quelle cioè che sono fatte attraverso il Magistrato delle acque; quella parte di lavori che si riferisce alle sistemazioni montane, è prevista in gran parte da un altro punto di questo disegno di legge, il titolo terzo, di competenza specialmente del mio collega per l'agricoltura.

Qui si tratta di opere di vie navigabili, di prima e di seconda categoria, di opere di riassetto per fiumi, laghi, canali e simili.

Debbo far presente inoltre agli onorevoli colleghi che gran parte di queste opere sono state cominciate con fondi precedenti e non si tratta che di un maggior stanziamento.

Purtroppo molti hanno creduto di trovarsi di fronte ad un progetto di opere per fronteggiare la disoccupazione. Questo non è in alcun modo e non ho che da confermare a questo proposito quanto è chiaramente espresso nella relazione dell'onorevole De Vito.

Il progetto di 380 milioni altro non è che la riproduzione di tutti quei progetti che in ogni esercizio si fanno e che si era fatto anche nell'esercizio passato per 300 milioni e, per 380 milioni ora, per quei maggior stanziamenti necessari per completare i capitoli del bilancio per poter dare incremento a lavori in gran parte stabiliti da leggi particolari non sufficientemente finanziate.

Il mio collega onorevole Peano aveva preparato appunto un progetto di maggiori stanziamenti, quattro cinque mesi fa, quando di disoccupazione non se ne parlava ancora.

Ora io debbo richiamare l'attenzione della Camera specialmente su questo: che non fu intendimento del Governo di fare nuovi stanziamenti per nuove opere, ma di integrare capitoli per opere in gran parte in corso. Non si possono prendere questi 380 milioni e dividerli distribuendoli 40 da una parte e 50 dall'altra come mi si chiede, ma essi fanno parte di tutto l'organismo del bilancio dei lavori pubblici, che debbono essere messi in relazione col maggior stanziamento dello scorso anno e con quello di 100 milioni votato nell'aprile, coll'avvertenza